



Sezioni e Redazione: LECCE: via Dei Mosenigo, 29 - 0832/338200; e-mail: [secc@quotidianodipuglia.it](mailto:secc@quotidianodipuglia.it) - [lecce@quotidianodipuglia.it](mailto:lecce@quotidianodipuglia.it)  
Sezioni BRINDISI: via De' Terzani, 9 Tel. 0831/562213/116. E-mail: [brindisi@quotidianodipuglia.it](mailto:brindisi@quotidianodipuglia.it)  
Sezioni TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 0834/535222. E-mail: [taranto@quotidianodipuglia.it](mailto:taranto@quotidianodipuglia.it)

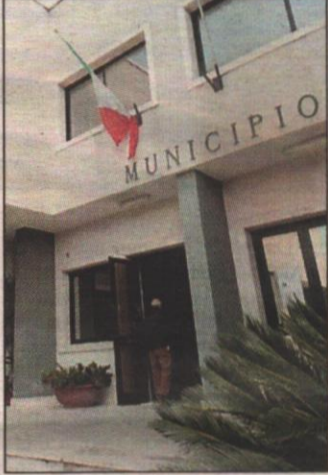
**LA PRESENTAZIONE**  
*Europee, liste pronte domani tutti i nomi*  
GIOFFREDI alle pagg. 2 e 3

**IL CINEMA**  
*La Cardinale star al Festival di Lecce*  
A pag. 31

**L'INCONTRO**  
*Matrimonio da favola al multisala con il cast*  
A pag. 27

# Edipower svolta: giù i ruderi

**LA BATTAGLIA DI TORCHIAROLO CONTRO LA REGIONE**  
**Smog da bracioline**  
**Il Comune al Tar con Legambiente**  
Si discuterà oggi davanti al Tar il ricorso del Comune di Torchiarolo contro il "Piano per il risanamento della qualità dell'aria" a suo tempo approvato dalla Regione. Per l'occasione, Legambiente interviene a supporto dell'iniziativa: dito puntato contro l'attribuzione di gran parte dell'inquinamento (il 92%) ai camini domestici.  
POSO a pag. 16



Il Municipio di Torchiarolo

Edipower tende la mano alla città e con una nota al ministro dell'Ambiente e agli enti locali annuncia la volontà di anticipare i lavori per lo smantellamento dei gruppi 1 e 2. Si tratta degli impianti esclusi dal progetto di riconversione della centrale, presentato pochi giorni fa, e su cui si accentravano un po' di timori che potessero essere abbandonati senza alcuna bonifica. La società precisa che si tratta di una scelta finalizzata a consolidare il rapporto con il territorio. Il sindaco Mimmo Consales accoglie positivamente il tentativo di dialogo, ma ribadisce che su tutto il resto non ci saranno sconti.  
DONNICOLA a pag. 13

**LA 12ª EDIZIONE DELLO SNIM: PRESENTAZIONE IERI**  
**Un salone sull'acqua**  
**La nautica in festa dal 30 sul lungomare**



La presentazione ufficiale c'è stata: tutto pronto per la dodicesima edizione del Salone Nautico di Puglia, che si svolgerà sul lungomare di Brindisi dal 30 aprile al 4 maggio. Al tavolo anche i nuovi partner di Fiera del Levante.  
A pag. 9

**IL PROGETTO**  
**La città dello sport è senza calendario**  
TRINCHERA a pag. 9

**RIFLESSIONI**  
**A BRUXELLES SI GIOCA IL DESTINO DEL SUD**  
di Sergio PARGOLETTI

La composizione delle liste elettorali per le Europee ha animato il dibattito politico di questi ultimi giorni. Perfezionata questa fase, che riguarda gli equilibri interni ai singoli partiti, è auspicabile che il mese abbondante che ci separa dal 25 maggio si caratterizzi per una discussione di merito sui programmi. Da queste colonne Gianfranco Viesti ha opportunamente ricordato che il Mezzogiorno non è un incidente della storia ma un pezzo importante dell'Italia e dell'Europa.  
Continua a pag. 8

**PUNTO DI VISTA**  
**LA NECESSITÀ DI RIFORMARE LE RIFORME DI RENZI**  
di Michele DI SCHIENA

Il decreto *jobs act* in materia di lavoro "non si tocca" come "non si devono toccare" le riforme della legge elettorale, del Senato, della ripartizione di competenze e funzioni fra Stato e Regioni. È questo il ritornello col quale Renzi, coprendo la blindatura delle sue riforme con la foglia di fico della concessione solo di marginali modifiche e minacciando all'occorrenza le sue dimissioni, sostiene che nulla può essere messo in discussione.  
Continua a pag. 8

# Sesso in cambio di droga caccia ai segreti dello spaccio

Via agli ulteriori accertamenti dopo la raffica di arresti dell'altro giorno con l'operazione "Svedese". Sesso in cambio di droga? Gli investigatori ora puntano a verificare quanto sia vasto il fenomeno e quante ragazze coinvolga, dopo i quattro casi accertati nel corso delle investigazioni, per lo più riferiti a studentesse brindisine, tutte maggiorenni. Un deposito fatiscente in via Asmara, al rione Cappuccini, sarebbe stato utilizzato come alcovia. Altro punto di incontro, dove sarebbe stato consumato il pagamento "in natura", un locale al rione Paradiso. Stamani, intanto, sfiliranno ad uno ad uno dinanzi al giudice delle indagini preliminari, chiamati a difendersi dall'accusa di spaccio, i presunti componenti dei due gruppi sgominati dalla polizia.  
QUARANTA alle pagg. 10 e 11

**San Donaci**  
**Blitz in tabaccheria la donna reagisce: calci a un bandito**  
Con passamontagna e fucile tre banditi hanno fatto irruzione in una tabaccheria di San Donaci. La figlia del titolare ha dato l'allarme e preso a calci un bandito. La fuga con oggetti e denaro.  
DEL PRETE a pag. 17

**San Michele**  
**I ladri sono golosi E le colombe prendono il "volo"**  
Singolare bottino per un furto ai danni della stazione di servizio Menga Petroli di San Michele, sulla via per Francavilla: ladri in fuga con le uova di Pasqua e una slot machine.  
BOTTA a pag. 15

**IL CASO: LO SDEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE**

# Gatto investito e poi seviziato Un ragazzo in chat: sono stato io



Svolta nelle indagini sull'orribile fine di un gatto, investito e ucciso da un'auto e poi orribilmente seviziato. Responsabile di quest'ultimo oltraggio potrebbe essere un ragazzo di scuola media, che si sarebbe vantato in chat con i suoi amici di essere l'autore di un gesto che ha creato una fortissima indignazione in città. Il genitore di uno dei minori avrebbe intercettato la conversazione. Il sindaco Mimmo Consales annuncia che l'amministrazione non resterà a guardare.  
PICCINI e GATA a pag. 12

**GRUPPO OTTICA VZ**

Siamo lieti di invitare la S.V. all'inaugurazione del nuovo punto vendita di Carovigno in via S.Sabina/angolo C.so Umberto 1

**Sabato, 19 aprile 2014 ore 20,00**

VZ in OTTICA - Carovigno, ViaSabina 355

**IL BASKET**

# Bucchi e Enel insieme per altre due stagioni

Coach Piero Bucchi e l'Enel Basket cammineranno ancora insieme per altre due stagioni. Ieri con una nota della società biancazzurra l'annuncio dell'accordo sottoscritto fra le parti. Conclusa la trattativa il presidente Fernando Marino ha detto: «È stata una trattativa importante. Vogliamo fare bene anche in futuro e per farlo abbiamo scelto la strada della continuità».



Coach Piero Bucchi

RODI a pag. 36



DALLA PRIMA PAGINA

OPINIONI

Chi conosce l'ambiente europeo, sa che la pattuglia degli eurodeputati italiani, al di là dell'appartenenza politica, ha sempre dimostrato di saper fare squadra, esattamente come fanno i tedeschi, gli inglesi, i francesi; l'unica distinzione che conta è semmai tra chi è presente a Strasburgo e a Bruxelles, lavorando seriamente nelle commissioni, e chi invece è assente e magari polemizza. L'ultimo caso, quello di Matteo Salvini, sotto questo profilo è emblematico. C'è quindi da augurarsi che questa ottima consuetudine - collaborare in nome del comune interesse nazionale - non faccia registrare battute d'arresto.

Ecco perché, conosciuti i nomi che correranno per un seggio al Parlamento europeo, c'è da augurarsi che la campagna elettorale si concentri ora sul "che fare" una volta giunti nell'eurocapitale, dove, è bene tenerlo a mente, po-

## A BRUXELLES SI GIOCA...

co si impressionano di fronte alle cosiddette "personalità carismatiche". Nelle stanze dove si decide il futuro del vecchio continente, contano molto di più le idee, i progetti e la capacità di mettere in campo azioni di partenariato su scala continentale. Per dirla con Max Weber, a Palazzo Berlaymont si predilige e si premia "un agire razionale rispetto allo scopo". E lo scopo è portare a casa risultati concreti, innanzitutto sul terreno dell'occupazione e delle reti infrastrutturali, senza le quali, è ovvio, ogni proposito di modernizzazione del Meridione risulterebbe vuota retorica.

I Paesi dell'Est, gli ultimi arrivati in ordine di tempo nell'esclusivo club Europa, chiedono legittimamente spazio e risorse. Essi si fanno largo con determinazione, dimostrando in più di un caso di

aver ben compreso come ci si debba muovere al cospetto di procedure farraginose e meccanismi di funzionamento delle istituzioni europee alquanto complessi. Per parlare il linguaggio della concretezza, gli eurodeputati italiani dovrebbero per esempio assumere l'onere di sollecitare uno sforzo di comunicazione aggiuntivo per consentire a tutti i soggetti potenzialmente interessati di conoscere modalità e forme di partecipazione ai bandi comunitari. È vero: esistono già uffici, sedi di rappresentanza di Regioni e Comuni che in parte svolgono questo compito. Ma il bilancio non è affatto lusinghiero: se l'Europa continua ad essere percepita come un luogo abitato da burocrati e gestito da una élite, e dunque distante dai bisogni reali dei cittadini, è anche perché sul tema dell'accesso ai finanziamenti più di qualco-

sa non è andato per il verso giusto, per non dire che sarebbe meglio stendere un velo pietoso sul malcostume tipicamente italiano di utilizzare i soldi comunitari per sovvenzionare sagre, feste e iniziative di dubbia utilità.

In quest'ottica, la svolta comunicativa impressa dal premier Matteo Renzi può aiutare. Il capo del governo ha indicato delle priorità, ha fissato il cronoprogramma delle misure da adottare, ha individuato i settori in cui intervenire per produrre quel cambiamento che egli indica come la ragione d'essere del suo Esecutivo. A livello europeo non sarebbe sbagliato mutare lo stesso schema; si pensi alle reti energetiche, alla valorizzazione dei prodotti tipici, alla promozione turistica, al già richiamato sistema dell'infrastrutturazione territoriale, alla lotta contro l'inquinamento. Su que-

st'ultimo punto, gli scienziati riuniti a Berlino nei giorni scorsi per i lavori del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, ci hanno ricordato che tra il 2000 e il 2010 le emissioni inquinanti sono aumentate più rapidamente dei tre decenni precedenti: ogni anno abbiamo immesso nell'atmosfera un miliardo di tonnellate di gas serra in più rispetto all'anno precedente. Per le ragioni a tutti note, si tratta di un argomento che in Puglia assume un valore simbolico straordinario e i connotati di una vera e propria battaglia di civiltà. Vincere questa sfida significa mettersi definitivamente alle spalle un certo vittimismo, peculiarità non certo invidiabile di un Sud allergico all'autocritica.

Sfruttare al meglio tutti i fondi europei disponibili diventa perciò un imperativo categorico, l'unica via percorribile per inaugurare una nuova e feconda stagione di una Puglia orgogliosamente europeista.

Sergio Pargoletti

LA NECESSITÀ  
DI RIFORMARE...

Nulla di quanto ha concordato e continua a concordare con Berlusconi e di quanto ha deciso e continua a decidere formalmente col Consiglio dei Ministri, ma sostanzialmente con i ristretti gruppi di politici ed esperti di stretta osservanza. E non basta, perché quando si levano voci di critica nella società, nel Parlamento, nel suo partito ed anche ai vertici delle istituzioni, il premier si dimostra infastidito, conferma le sue determinazioni senza essere neppure sfiorato da qualche dubbio e chiude la partita ricorrendo all'espressione "ce ne faremo una ragione" usata con un tono non tanto di sofferita rassegnazione quanto di malcelata sufficienza.

Riguardo all'attività del nuovo Governo, non poteva certo restare al riparo da rilievi e contestazioni l'accordo che Renzi ha raggiunto col leader di Forza Italia su una riforma elettorale che, utilizzando una non felice considerazione aggiuntiva della Consulta all'impianto argomentativo della sentenza che ha cancellato il "Porcellum", mette sotto i piedi il chiaro contenuto della sentenza medesima. E lo fa riproponendo una normativa che esclude il voto di preferenza perpetuando il deprecabile sistema dei deputati sostanzialmente nominati dalle segreterie dei partiti.

Un accordo, quello del "Nazareno", che prevede inoltre un premio di maggioranza non giustificato dall'entità dei voti necessari per ottenerlo, privando peraltro della rappresentanza parlamentare milioni di elettori con la previsione di soglie di sbarramento non sorrette da qualsiasi giustificazione democraticamente accettabile. Così come si espone a serie critiche il disegno di legge costituzionale per la riforma del Senato che trasforma tale ramo del Parlamento in una "Camera delle autonomie" composta da membri non eletti, riducendolo, da una parte, ad un organo consultivo per circoscritte materie privo di poteri effettivi nella produzione di leggi ordinarie e dotandolo, dall'altra parte e in modo contraddittorio, degli stessi poteri della Camera dei deputati per quanto attiene a due funzioni di massimo livello quali quelle della produzione di leggi costituzionali e dell'elezione del Capo dello Stato.

Discutibile si appalesa anche la progettata riforma sulla disciplina del titolo V della Carta costituzionale riguardante la ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni. C'era bisogno, è vero, di un intervento urgente per eliminare il disordine provocato dalla legge costituzionale del 2001 voluta dal centrosinistra, ma il disegno di legge predisposto dal Governo non sembra tale da soddisfare siffatta esigenza in quanto essenzialmente rivolto a sopprimere la "legislazione concorrente" e ridurre oltre misura il potere normativo delle Regioni. Privi di apprezzabili contenuti appare poi l'intervento sulle province che

abolisce solo la gestione politico-democratica di tali enti ma ne lascia confusamente in vita le strutture con le relative spese. Quanto poi al decreto legge in materia di lavoro basta rilevare che si tratta di un provvedimento costruito sul dogma neoliberalista, smentito clamorosamente dai fatti, secondo il quale una marcata flessibilità del lavoro, da ottenere con l'introduzione di contratti di breve durata e privi di qualsiasi garanzia, sarebbe un efficace antidoto contro la dilagante disoccupazione. Un assunto che punta a capovolgere la realtà dei fatti i quali dimostrano che la crescita della disoccupazione è stata, specialmente nel nostro Paese, direttamente proporzionale al progressivo affermarsi di politiche ispirate da simili logiche. Con riferimento infine al provvedimento destinato ad assicurare un aumento di circa 80 euro mensili nella busta paga dei lavoratori dipendenti con retribuzioni inferiori ai 25 mila euro annui non è possibile tacere, anche a prescindere dalle giuste preoccupazioni in ordine ai tagli di spesa per la relativa copertura finanziaria, sulla illogicità di una scelta che, in barba al principio di uguaglianza e a quello della progressività degli oneri tributari, esclude dal beneficio milioni di cittadini con redditi largamente inferiori o addirittura privi di qualsiasi reddito.

I comportamenti politici di Renzi ai quali dianzi si è fatto cenno e i primi passi del suo Governo sia sul versante delle riforme elettorali e istituzionali e sia su quello della politica econo-

mica appaiono rivelatori di una concezione della politica non adeguatamente in linea con la cultura della nostra democrazia. La Costituzione disegna, infatti, una forma di Governo che deve essere definito democratico perché la suprema direzione politica viene attribuita agli organi eletti dai cittadini, rappresentativo per il fatto che il popolo esercita il potere sovrano attraverso i propri rappresentanti e parlamentare in quanto il Parlamento, quale centro della vita costituzionale dello Stato, è chiamato a svolgere la funzione legislativa (della quale quella esecutiva e quella giurisdizionale sono un naturale e indispensabile completamento) e a impartire le supreme direttive politiche operando un vigilante controllo sull'attività del Governo. Uno Statuto, il nostro, che è lontano da qualsiasi concezione personalistica del potere e che assegna alla politica il compito primario di promuovere l'uguaglianza per assicurare la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica ed economico-sociale del Paese.

Le riforme in cantiere devono avere come stella polare i valori e le logiche del nostro Statuto, vanno costruite con il coinvolgimento dei cittadini anche attraverso le loro rappresentanze sociali e richiedono il necessario approfondimento e la dovuta ponderazione. Il cambiamento e la velocità non sono valori in sé perché ciò che rileva è la qualità (positiva o negativa) del "nuovo" che si vuole introdurre e della meta che si vuole raggiungere.

Michele Di Schiena

## TOP CAR settimana del KM ZERO

SERVICE

Da Sabato 12 a Sabato 19 vieni a scoprire le nostre OFFERTE  
SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA



10,000 Km

DI CARBURANTE  
OMAGGIO

con Rata da 98€\*

\*promozione è legata all'adesione al piano finanziario

e tante altre occasioni  
PLURIMARCA

TOP CAR acquista  
il tuo usato in contanti

Presso Concessionarie:

TOP CAR

LECCO - Viale Garibaldi 81 - Tel. 0272 228722

LE CAR

Ti Auto

TURCHILLI